

SCHEDA 3

La tutela della salute e il segnale televisivo: per un servizio migliore ai cittadini

La l.r. 1/2001 e s.m.i., nonché l'art. 14 della l.r. 19/2004, hanno attribuito al Co.Re.Com. la funzione di vigilanza e di controllo in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico. In base a tali disposizioni normative, il Co.Re.Com., in accordo con i Comuni interessati, annualmente procede a richiedere al Comitato regionale di indirizzo (ex l.r. 44/2000), avente il compito di programmare le misurazioni dei valori dei siti che irradiano campi elettromagnetici, l'effettuazione dei controlli, per il tramite di ARPA.

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2015 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente inquinanti situati nei siti Bric del Monte (Guarene) e Colle della Maddalena (Torino), nonché su quelli dislocati nei Comuni di Ovada (AL), Pietra Marazzi (AL), Azzano d'Asti (AT), Pollone (BI), Canale (CN), Dogliani (CN), Fabrosa Sottana (CN), Bardonecchia (TO) e Ghiffa (VB).

La tabella che segue evidenzia i risultati dei controlli effettuati da ARPA. Il limite di esposizione misurato è rappresentato nella colonna "Misurazione (V/m)", mentre il limite di riferimento, che è di 20 Volt/m in banda larga e 6 Volt/m in banda stretta, è rappresentato nella colonna "Limite (V/m)". Le misurazioni in rosso indicano il superamento del valore previsto dalla normativa.

Tabella - Controlli dei siti nei Comuni piemontesi effettuati nell'anno 2015

Comune	Località Sorgente	Misurazione (V/m)	Limite (V/m)
Biella - Pollone	Loc. Trecciolino – Reg. Croazia Panatera	6,29	20
Frabosa Sottana	Loc. Pian della Turra	< 0,5	20
Guarene	Loc. Bric del Monte/Montè	7,05	6
Dogliani	Castello / Torre Civica	< 0,5	20
Canale	Loc. Cornarea	1,96	20
Franosa Soprana	Monte Malanotte	11,06	20
Pietra Marazzi	Loc. Bric Montalbano	5,18	6
Azzano d'Asti	Casa parrocchiale	15,41	20
Bardonecchia	Loc. Bacinetto	6,77	6
Guarene	Loc. Bric del Monte/Montè	6,95	6
Torino	Maddalena	13,18	20
Torino	Maddalena	14,13	20
Torino	Maddalena	15,3	20
Torino	Maddalena	7,37	6
Torino	Maddalena	7,51	6

La qualità tecnica del segnale RAI regionale

Il Comitato sin dal suo insediamento (2011) ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale RAI regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, avviando incontri e approfondimenti con i rappresentanti delle istituzioni (Province, Comuni, Comunità Montane, UNCEM) e con i tecnici del servizio pubblico della RAI. Dopo aver effettuato nel 2012 e nel 2013 un primo monitoraggio sulla copertura del segnale RAI regionale su tutto il territorio piemontese, il Co.Re.Com. nel 2014 ha proceduto ad una ulteriore ricognizione, inviando a tutti i Comuni del Piemonte un questionario conoscitivo, con la finalità di conoscere le aree del proprio territorio con problemi di ricezione del segnale Rai e, in particolare, quelle legate alla ricezione del segnale diffuso dal Mux 1 (Rai1, Rai2, Rai3 – Piemonte/Lombardia, Rai News). I 1.206 Comuni sono stati coinvolti nell'indagine con un questionario al quale hanno risposto 201 municipalità. I dati sono stati inseriti nell'applicativo web MetTeReRaMi (Metodi e Tecnologie per l'Integrazione delle Reti radio Multiservizio della Regione Piemonte) che, attraverso una mappa regionale, evidenzia il territorio dei comuni che hanno risposto, dove il segnale non viene ricevuto da oltre il 50% della popolazione. I dati rilevati sono stati diffusi lo scorso anno mediante una relazione. Da quest'ultima emerge che i problemi di ricezione del segnale Rai sono riconducibili a due macro aree:

- aree attigue alla regione Lombardia (poche risposte al questionario), nelle quali emergono problemi di interferenza di segnale;
- aree montane e collinari (alcune valli rispondono con il 45-50% dei comuni interessati), che comunicano problemi di assenza del segnale.

Nello specifico, dai questionari ricevuti si registrano che le situazioni più critiche sono localizzate sulla collina torinese e quelle astigiane, in alcune zone dell'alessandrino e del novarese, nel canavese e nel biellese.

I teleutenti della collina torinese, ad esempio, ricevono il segnale digitale della terza rete che veicola il telegiornale della Lombardia, proveniente dal ripetitore di Monte Penice (al confine tra le province di Pavia e di Piacenza).

L'indagine è stata oggetto di approfondimento per la provincia di Cuneo. Dei 250 comuni hanno risposto 70, per una popolazione di 200.571 abitanti: di questi, 15.743 non ricevono il segnale RAI. Dall'indagine spiccano con particolare evidenza i comuni dove il segnale RAI raggiunge lo 0% della popolazione e precisamente Brondello, Igliano, Monchiero, Oncino, Ostana, Roaschia e Valmala. La situazione più critica, in relazione alla qualità percepita, è presente, invece, nei comuni di Cortemilia, Paesana, Peveragno, Piasco, Sanfrè. Inoltre, vaste aree territoriali, nel cui ambito ricadono i comuni di Torre Bormida, Bergolo, Levice, Castelletto Uzzone, Prunetto, Mombarcaro e Camerana, non ricevono alcun segnale.

Nel 2016 il Co.Re.Com. continuerà a vigilare chiedendo che vengano controllati quei siti che hanno registrato irregolarità di carattere tecnico-amministrativo, superando i limiti previsti dalla legge.

Sarà portata avanti l'attività avente lo scopo di far conoscere nel dettaglio il quadro complessivo della mancata copertura del segnale televisivo del servizio pubblico regionale. Per questo motivo nel mese di gennaio c.a. è stato inviato un questionario specifico a tutti i 1.206 comuni piemontesi e per l'11 marzo p.v. è stato programmato un Convegno sul tema, organizzato dal Co.Re.Com., a cui parteciperanno i vertici della RAI, rappresentanti dell'ANCI regionale, dell'UNCEM e di altre organizzazioni dei consumatori.